



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 16 del 10/05/2010</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
	4	<i>Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)</i>
	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Con questa Azione del PSL si intende incentivare la produzione locale di energia da fonti rinnovabili e di biocarburanti, sulla base di aiuti concessi per la realizzazione di impianti e attrezzature atti a produrre energia per l'immissione e la vendita.

In questo modo non solo si favorisce la salvaguardia dell'ambiente e la diversificazione delle attività delle imprese agricole, ma si viene incontro alla crescente difficoltà in materia di approvvigionamento energetico.

Un percorso particolarmente interessante per le aziende agricole è rappresentato, appunto, dalla produzione e vendita di energia da talune fonti rinnovabili (FER).

In particolare, la specifica Misura/Azione del Programma di Sviluppo Locale (311/3) prevede la possibilità di finanziare investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato.

1.2 Obiettivi

L'azione è in linea con gli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, 3.1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa", 3.4 "Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale" e 3.5 "Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro".

Gli obiettivi specifici dell'azione di incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, sono:

- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- promuovere attività complementari a quella agricola nel settore della bioenergia.

Tra gli obiettivi operativi, l'azione ha lo scopo di:

- favorire lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente;
- incentivare la diffusione di impianti di piccole dimensioni per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili (come ad esempio il biogas, le biomasse, il solare fotovoltaico, l'idroelettrico, l'eolico);
- incentivare e promuovere la realizzazione di impianti, di limitate dimensioni, per la produzione e vendita di biocarburanti e biocombustibili in generale.

In particolare saranno favorite le iniziative che prevedono il collegamento con edifici pubblici, nonché la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili.

Inoltre saranno privilegiati gli interventi nelle aree più rurali e le iniziative realizzate da donne.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone beneficiari fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti dovranno dimostrare, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'attività di produzione di energia è connessa con l'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'art. 2135 del codice civile.

In particolare, ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'articolo 1, il comma 423, così come novellata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono considerati connessi all'attività agricola la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo (Produzioni Agricole Energetiche -PAE) ovvero produzioni vegetali di scarto dell'attività agricola aziendale.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti devono essere ricomprese nella classificazione ISTAT 2007 (Ateco 2007) nella categoria principale A.

Sono parimenti condizioni di accesso alla misura/azione, fermo restando quanto previsto all'articolo 44 della L.R. 11/2004:

- il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
- il rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006;
- l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- la dimostrazione della congruità economico-finanziaria dell'investimento rispetto all'attività svolta (business plan), firmata da tecnico abilitato nelle materie economico-aziendali.

Per la stesura del *business plan* si suggerisce lo schema proposto al successivo paragrafo 9, ovvero schemi analoghi adottati dagli istituti di credito finanziatori.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Nell'ambito del presente bando sono ammissibili gli interventi inerenti la:

1. produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
2. lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

Gli interventi di cui al precedente punto 1. sono limitati agli impianti la cui potenza è inferiore o uguale a 250 kW.

Il limite di 250 kW si riferisce alla:

- potenza elettrica di picco in uscita dal sistema fotovoltaico installato;
- potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas;
- potenza termica nominale della caldaia che produce esclusivamente energia termica.

Nell'ambito della produzione e vendita di energia di cui al precedente punto 1, sono ammissibili ai benefici del presente bando gli investimenti, fissi e mobili, riconducibili allo sfruttamento delle seguenti fonti energetiche rinnovabili: biomasse, biogas e solare, così come definite all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Sono, altresì, ammissibili gli interventi riconducibili alla produzione di energia dalla combustione di syngas, alle condizioni previste all'allegato X, parte Quinta, sezione 4 del D. lgs. n. 152/2006.

I valori indicati al precedente punto 1. come soglia ai fini dell'individuazione degli interventi agevolabili ai fini del presente bando s'intendono riferiti al singolo impianto, ovvero, a più impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi.

Nell'ambito degli interventi ammissibili ai precedenti punti 1. e 2., sono previste le seguenti tipologie di investimento:

- a) investimenti fissi strettamente connessi con la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- b) investimenti mobili strettamente connessi con la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- c) investimenti mobili strettamente connessi con la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.

Con riferimento alla produzione e vendita di energia, possono accedere al presente bando gli interventi che rispettino contestualmente le tre condizioni sotto riportate:

- che prevedono il totale utilizzo, civile o produttivo, dell'energia termica eventualmente prodotta o cogenerata, fatto salvo l'eventuale autoconsumo. In questi casi il soggetto beneficiario dovrà dimostrare l'utilizzo dell'energia termica residuale attraverso la stipula di preliminari di contratto di cessione;
- che prevedono l'installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN;
- che dimostrino la piena disponibilità dell'area sede dell'investimento connesso con la produzione e il trasporto dell'energia. Nel caso di terreni in affitto o in fase di preliminare di acquisto, atto di assenso, registrato e trascritto, del legittimo proprietario ovvero atto di costituzione di servitù di elettrodotto.

Relativamente agli interventi di produzione di energia elettrica o di cogenerazione, oltre al rispetto delle condizioni sopra riportate, possono accedere al presente bando esclusivamente gli impianti in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 387 e successive disposizioni, normative e amministrative, nazionali e/o regionali ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo specificato al successivo paragrafo 6.2.

Relativamente agli interventi di produzione di energia termica, oltre al rispetto delle condizioni sopra riportate, possono accedere al presente bando esclusivamente gli impianti in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo specificato al successivo paragrafo 6.2.

In deroga alle sopra riportate limitazioni, possono accedere al presente bando gli investimenti mobili connessi con la lavorazione e la trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia il cui soggetto beneficiario dimostri l'esistenza di appositi contratti di filiera per la coltivazione e la fornitura di biomassa.

Sono, in tutti i casi, esclusi dal presente bando:

- gli interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto);
- gli interventi di produzione di energia che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici con servizio di scambio sul posto (assenza di vendita dell'energia);
- le spese relative a scambiatori di calore per l'eventuale allaccio alle singole utenze;
- gli interventi il cui valore attuale netto (vedi paragrafo 9 – Allegati tecnici), senza contributo, non risulti positivo nel periodo compreso tra il 4° ed il 15° anno, compresi;
- gli interventi per la produzione di energia dalla trasformazione della biomassa il cui "indicatore di sostenibilità", espresso in termini di EROEI (Energy Return On Energy Investment), calcolato secondo il metodo approvato con decisione CE n. 1037 del 24/02/2009, sia inferiore o uguale all'unità.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

Il periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e s.m.i..

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura- Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste dal documento Indirizzi procedurali generali (all'allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e s.m.i.), le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi si suddividono in:

- a) spese per la realizzazione di investimenti fissi previsti al punto a) del paragrafo 3.1 e devono riguardare:
 - 1. l'acquisto e/o la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato dalle seguenti fonti rinnovabili: biomasse, biogas, syngas e dalla fonte solare;
 - 2. l'acquisto di impianti di produzione di energia alimentati da biomasse, biogas, syngas e dalla fonte solare;
 - 3. l'acquisto e la realizzazione di manufatti e infrastrutture per l'eventuale collegamento degli impianti di cui al punto precedente alla rete di trasporto dell'energia elettrica;
 - 4. l'acquisto e/o la realizzazione di manufatti e impianti finalizzati alla modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale nonché riattivazione degli investimenti per la produzione di energia;
- b) spese per la realizzazione degli investimenti mobili previsti al punto b) del paragrafo 3.1 e devono riguardare:
 - 1. l'acquisto di attrezzature nell'ambito degli investimenti di cui al precedente punto a), funzionalmente connessi all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da fonte rinnovabile;
 - 2. l'acquisto di macchine e attrezzature finalizzati alla modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale nonché riattivazione degli interventi di cui al precedente punto a).
- c) spese per la realizzazione degli interventi inerenti la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia:
 - 1. le spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per la lavorazione e trasformazione della biomassa.

Le spese generali sono ammesse con le modalità e nei limiti previsti dagli Indirizzi procedurali generali, in riferimento ai soli interventi connessi con la produzione di energia.

Per il computo delle spese relative a ciascun investimento fisso il riferimento è il prezzario regionale riferito ai lavori pubblici.

Nel caso una o più voci di spesa non rientrino tra le tipologie previste prezzi dal prezzario regionale, il soggetto richiedente è tenuto a presentare idonea documentazione a preventivo di spesa.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 450.000,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

- Impianti e attrezzature privi di altri incentivi (*)
60%
 - Impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature, con incentivi (*)
40%
 - Altri impianti e attrezzature con incentivi (*)
20%
- (*) Incentivi di natura nazionale, regionale o locale.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 50.000,00 euro a un massimo di 250.000,00 euro. Ai fini degli importi concedibili, gli aiuti previsti dal presente bando sono ammissibili alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal regime "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006) e riguardano comunque la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini massimi per l'esecuzione degli investimenti ammessi è di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Investimenti per la produzione energia elettrica e/o termica finalizzati al riscaldamento degli edifici pubblici	Edifici di proprietà o in uso, per l'intera durata dell'investimento, a Enti locali o Amministrazioni pubbliche statali	15
2	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili	Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000	8
3	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)	Sulla base di un livello prefissato di densità abitativa, verificata utilizzando i parametri di cui all'Allegato 1 - <i>Elenco Comuni del Veneto</i> del PSR	1
4	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	6

- Per il criterio n. 1, il punteggio viene assegnato se si allega alla domanda un contratto registrato, o suo preliminare, per la fornitura di tutta l'energia termica ottenuta, fatto salvo l'eventuale autoconsumo. Il contratto, o suo preliminare, deve precisare natura e ubicazione

catastale dell'edificio pubblico, nonché quantità di energia media utilizzata, su base giornaliera e annua, e la quantità di fonte fossile sostituita.

- Per il criterio n. 2, il punteggio viene assegnato qualora l'imprenditore agricolo realizzi l'intervento su superficie catastale rientrante in "Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000".
- Per il criterio n. 3, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

Il punteggio del criterio 4 viene assegnato sulla base dei dati anagrafici presenti nella domanda.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 30.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande presentate dai soggetti richiedenti più giovani in ordine decrescente di data di nascita, così come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: <ul style="list-style-type: none"> – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Struttura Periferica di Rovigo) e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

In particolare la domanda va presentata secondo le modalità previste da AVEPA nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
 - a. qualifica di agricoltore a sensi dell'articolo 2 del Reg. CE n. 73/2009;
 - b. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
 - c. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal regime " *de minimis*";
 - d. la disponibilità dell'area sede dell'impianto e delle opere ed infrastrutture oggetto della domanda;
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto;

5. business plan, con perizia tecnica a firma di un professionista abilitato, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
6. Valore Attuale Netto (VAN) dell'intervento, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
7. indice di sostenibilità energetica (EROEI) calcolato per gli investimenti dediti alla produzione di energia dalla trasformazione di biomasse e biogas, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
8. dichiarazione asseverata del libero professionista abilitato, che ha firmato il progetto, che l'impianto del quale si chiede l'agevolazione ha i requisiti per la qualifica IAFR;
9. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando il prezzario regionale riferito ai lavori pubblici, unitamente agli atti progettuali;
10. per gli interventi dediti alla produzione di energia, titolo abilitativo (permesso di costruire, autorizzazione unica) alla costruzione e esercizio dell'impianto o, in alternativa, la richiesta di rilascio del medesimo;
11. in alternativa al precedente punto, Denuncia di Inizio Attività ovvero, per gli impianti integrati o semi-integrati fotovoltaici, comunicazione al Sindaco prevista dal D lgs. n. 115/2008 riportante la data di ricezione della medesima da parte dell'Amministrazione pubblica competente;
12. scheda tecnica del sistema di contabilizzazione dell'energia;
13. scheda tecnica cogeneratore di energia (motore + alternatore), se necessaria;
14. copia, se necessaria, del contratto di cessione per usi civili o produttivi, del quantitativo complessivo dell'energia termica prodotta, fatto salvo le quantità relative all'autoconsumo;
15. copia contratto di filiera, per la coltivazione e la fornitura di biomassa in caso di realizzazione di impianti dedicati alla lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla produzione di energia;
16. relazione di valutazione incidenza ambientale del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
17. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
18. progetto dell'intervento redatto ai sensi delle disposizioni amministrative vigenti;
19. per gli impianti soggetti a Denuncia di Inizio Attività o a comunicazione al Sindaco, progetto dell'intervento comprendente relazione tecnico-illustrativa, elaborati grafici a supporto delle opere da realizzare, eventuali pareri, nulla-osta o altre autorizzazioni utili alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto;
20. autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto;
21. approvazione del Piano Aziendale redatto ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;
22. copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda (nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'articolo 2135 del c.c.).

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 9., 10., 11., 12., 13., 14., 15., 18., 19., 20, 21. e 22 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della medesima.

La documentazione di cui al punto 10., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini, fatto salvo che comunque in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

Analogamente per il documento previsto al punto 11., entro il medesimo termine di 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, deve essere presentata una dichiarazione attestante il superamento dei termini per l'eventuale comunicazione di diniego da parte dell'Amministrazione pubblica competente ovvero il parere negativo della medesima Amministrazione.

Relativamente ai documenti indicati ai punti 14. e 15. la scadenza ultima per la loro presentazione è uniformata ai termini precedentemente indicati (60 giorni), fatto salvo che alla domanda dovrà essere comunque allegato un dichiarazione d'intenti tra le parti che andranno in seguito a perfezionare i contratti richiesti nei medesimi punti.

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 4. dovrà contenere:

- relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, con particolare riferimento alla tipologia di biomasse impiegate;
- perizia giurata a supporto della sostituzione della fonte energetica fossile con quella rinnovabile, espressa nell'unità di misura internazionale;
- contratto di fornitura o suo preliminare, registrato, per la fornitura di energia termica tra il beneficiario e l'Ente pubblico, ai fini del riscaldamento degli edifici pubblici.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, estratti conto bancari o postali e altri giustificativi secondo quanto prescritto dal documento di indirizzi procedurali Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni);
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.);
- dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it .

9. ALLEGATI TECNICI

DEFINIZIONI

FAC-SIMILE DI BUSINESS PLAN - Schema esemplificativo per la redazione del piano d'impresa

VALUTAZIONE CONGRUITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Allegato tecnico

DEFINIZIONI

Ai fini degli interventi, vengono assunti i seguenti riferimenti, fatto salvo quanto diversamente specificato al presente bando:

- i. fonti energetiche rinnovabili (FER): secondo la definizione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 in attuazione alla Direttiva 2001/77/CE.
- ii. biomassa combustibile: biomassa elencata all'Allegato X alla parte V (Sezione 4 di Parte II ("Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo") di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" rientrante tra le seguenti tipologie:
 - materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
 - materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
 - materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale o da potatura;
 - materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segature, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti;
 - materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli;
 - le vinacce vergini nonché le vinacce esauste ed i loro componenti, bucce, vinaccioli e raspi, derivanti dai processi di vinificazione e di distillazione, che subiscono esclusivamente trattamenti di tipo meccanico fisico, compreso il lavaggio con acqua o l'essiccazione.
- iii. biomassa sottoposta a fermentazione anaerobica: la biomassa di cui al punto ii., nonché gli effluenti di allevamento, palabili o non palabili, provenienti dalla medesima azienda utilizzatrice, ai sensi della DGR nn. 2495/2006 e 2439/2007;
- iv. materiali fecali ai fini della produzione di energia: biomassa disciplinata dalla deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2009, n. 2272;
- v. impianti a biogas: impianti alimentati a biogas le cui caratteristiche sono elencate all'Allegato X alla parte V (Sezione 6 di Parte II ("Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo") di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- vi. impianti di pirogassificazione: impianti in grado di estrarre combustibili gassosi (syngas) impiegabili nella produzione di energia;
- vii. syngas: miscela di gas, tra monossido di carbonio (CO) e idrogeno (H₂), con la presenza in quantità variabile anche di metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂);
- viii. investimenti fissi: beni immobili per natura e determinazione di legge che non possono essere spostati normalmente da un luogo all'altro senza che venga alterata la loro struttura e destinazione (ad esempio rientrano in questa categoria gli *edifici e le altre costruzioni e tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo ovvero quando sono saldamente assicurati alla riva o all'alveo e sono destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione*);
- ix. Investimenti mobili: l'individuazione si effettua per esclusione dai precedenti;
- x. impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi: impianti di produzione di energia appartenenti alla medesima persona giuridica e aventi lo stesso punto di connessione alla rete di distribuzione dell'energia.

Allegato tecnico

FAC-SIMILE DI BUSINESS PLAN - Schema esemplificativo per la redazione del piano d'impresa

1) CURRICULUM VITAE DEL PROPONENTE O DEI SOCI DELL'IMPRESA

2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 DESCRIZIONE ANALITICA DEL PRODOTTO/SERVIZIO

2.2 DATI ECONOMICI DI SINTESI DEL PROGETTO

- Investimenti previsti
- Fatturato complessivo previsto nei primi 3 anni, al lordo e al netto degli incentivi al funzionamento
- Fatturato complessivo previsto nei primi 15/20 anni, al lordo e al netto degli incentivi al funzionamento
- Personale previsto dopo 12 mesi dall'avvio in esercizio

2.3 SOCI

Descrizione della compagine sociale.

2.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere organigramma azienda.

2.5 PERSONALE

Indicare generalità dei lavoratori assunti, la tipologia di contratto stipulato, le mansioni svolte da ciascuno presso l'impresa.

3) ANALISI DEL MERCATO E STRATEGIE DI MARKETING

3.1 MERCATO DI RIFERIMENTO

Tipologia di prodotti/servizi offerti, evidenziando eventuali aspetti innovativi o di diversificazione della neo-impresa dalla concorrenza, valore globale del mercato esistente in termini di fatturato, potenzialità di crescita del mercato (attrattività del mercato), tipologia di clienti.

3.2 ANALISI DELLA CONCORRENZA

Riferimento al prodotto/servizio offerto ed ai collegati prodotti sostitutivi.

3.3 STRATEGIE DI MARKETING

Obiettivi e strategie di inserimento commerciale, attività previste e relativi costi.

3.4 STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'IMPRESA

Descrizione delle azioni che l'impresa pensa di intraprendere.

4) PIANO OPERATIVO

4.1 ASPETTI PRODUTTIVI

Descrizione del processo produttivo, evidenziando gli aspetti critici, potenzialità produttiva e a regime.

4.2 TECNOLOGIE PRODUTTIVE UTILIZZATE

4.3 STRUTTURA PRODUTTIVA

Macchinari esistenti, capacità produttiva preesistente e prevista, obiettivi di produzione.

4.4 INVESTIMENTI

Investimenti da realizzare e tempi di realizzazione previsti.

4.5 ASPETTI AMBIENTALI

Presenza di elementi volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e/o alla riduzione dei consumi energetici e idrici e segnalazione di eventuali certificazioni ambientali (ISO 14000, Emas, etc.) che si intendono conseguire o già conseguite.

4.6 PIANO DI MARKETING

Descrizione delle scelte attinenti le leve di marketing (marketing mix)

- Prodotto/servizio
- Prezzo
- Promozione/pubblicità
- Canali di distribuzione/vendita

4.7 PIANO DELLE VENDITE

Prodotto/servizio	Volume di vendita				Prezzo unitario				Fatturato			
	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno
Energia elettrica												
Energia calorica												
Altri beni (specificare)												
Altri servizi (specificare)												

5) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

5.1 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Descrizione degli investimenti da realizzare per classe e tipologia.

Descrizione	Importo investimenti				
	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	totale
Spese investimento (per classe di intervento prevista dal bando)					
Totale					

5.2 STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

ATTIVO		1° anno	2° anno	...° anno	15° anno
Immobilizzazioni	Imm. Immateriali:				
	- Spese di costituzione				
	- Marchi, brevetti, licenze				
	-				
	-				
	Imm. Materiali:				
	- Fabbricati				
	- Macchinari				
	- Impianti				
	- Automezzi				
	- Computer				
	Imm. Finanziarie:				
	- Partecipazioni e titoli				
	- Depositi cauzionali				
	Totale Immobilizzazioni				

Attivo circolante	Rimanenza magazzino				
	Crediti verso clienti				
	Crediti verso altri				
	Depositi bancari				
	Denaro o valori in cassa				
	Ratei e Risconti attivi				
	Totale attivo o circolante				
	Totale attivo				
PASSIVO					
Patrimonio netto	Capitale				
	Riserva				
	Utili (perdite) a nuovo				
	Totale patrimonio netto				
Passivi a medio lungo termine	Mutui: verso banca.... Verso banca....				
	Prestiti obbligazioni				
	Fondo TFR				
	Altre fonti				
	Totale passività m/l termine				
Passività circolanti	Debiti: - Prestiti (a breve) - Verso fornitori - Verso consociate - Tributari - altri				
	Interessi passivi				
	Ratei e risconti passivi				
	Totale passività circolanti				
	Totale passività				

5.3 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

	1° anno	2° anno° anno	15° anno
Ricavi				
1. Fatturato				
2. Costo del venduto				
a. Scorte iniziali				
b. Acquisti				
c. Costo delle merci disponibili per vendita (a più b)				
d. Scorte finali				
3. Profitto lordo (1 meno 2)				
Costi				
1. Variabili (di vendita/diretti) (da a				

a b)				
a. Pubblicità e marketing				
b. Trasporti				
c. Adempimenti				
d. Confezionamento				
e. Provvigioni/retribuzioni				
f. Viaggi				
g. Spese varie di vendita				
h. Deprezzamento (prodotti/servizi)				
2. Fissi (amministrativi/indiretti)				
a. Assicurazioni				
b. Licenze e permessi				
c. Stipendi del personale d'ufficio				
d. Locazioni				
e. Amministrazione finanziaria				
f. Servizi				
g. Altre spese generali				
h. Ammortamento (attrezzature d'ufficio)				
Totale costi d'esercizio (variabili + fissi)				
Profitto operativo (prof. Lordo meno costi)				
Altre entrate (interessi)				
Altre uscite (interessi) ¹				
Profitto (perdita) prima delle imposte				
Imposte				
Profitto (perdita) dopo delle imposte				

5.4 PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI DI CASSA (denaro in uscita dall'azienda)

	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	Totale
1. Costi di avviamento Licenza Iscrizione al registro delle imprese Onorari legali Altri costi di avviamento					
2. Acquisti di scorte Esborsi per acquisti di merce da rivendere					
3. Costi variabili (di vendita diretti) Pubblicità/marketing Trasporti Adempimenti					

¹ Specificare l'istituto di credito, il tasso o la natura degli interessi (interessi su mutui, su scoperti di c/c a breve, su altri debiti)

Confezionamento Provvigioni/retribuzioni venditori Viaggi Varie					
Totale spese di vendita					
4. Costi fissi (amministrativi/diretti) Amministrazione finanziaria Assicurazioni Licenze e permessi Stipendi di personale d'ufficio Locazioni Servizi Varie					
Totale costi di esercizio					
5. Attività (acquisti a lungo termine) Esborso di contante nel periodo					
6. Passività Esborso di contante per debiti, prestiti e/o conto creditori 6.1 Mutui Verso (<i>specificare istituto di credito e tipologia di mutuo</i>) 6.2 Mutui Verso (<i>specificare istituto di credito e tipologia di mutuo</i>)					
7. Emolumenti Prelevamenti della proprietà					
TOTALE IMPIEGHI DI CASSA					

5.5 PROSPETTO DELLE FONTI DI CASSA (denaro in entrata nell'azienda)

	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	Totale
1. Costi di avviamento Licenza Iscrizione al registro delle imprese Onorari legali Altri costi di avviamento					
2. Fatturato (ricavi) Ricavi di vendita Ricavi di servizi					

Acconti su vendite/servizi Eiscossione conto debitori					
3. Entrate varie Interessi attivi Rimborso di prestiti					
4. Vendita di attività a lungo termine					
5. Passività Fondo prestiti (da ricevere nel periodo da istituti di credito, finanziarie, ecc..) 5.1 Mutuo..... 5.2 Mutuo....					
6. Capitale proprio Investimenti del proprietario (impresa individuale, società di persone) Capitale di apporto (società di capitali) Vendita di azioni/quote (società di capitali) Capitale di rischio					
Totale disponibilità di cassa					
A. Escluse le vendite					
B. Incluse le vendite					

5.6 BREAK EVEN ANALYSIS

Determinazione del punto di pareggio tra costi totali e ricavi di vendita

$$BEP = CF / [1 - (CV/RICAVI)]$$

BEP = Break even point

CF = Costi fissi

CV = Costi variabili

Allegato tecnico

VALUTAZIONE CONGRUITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

La valutazione della congruità economico-finanziaria dell'investimento deve avvenire attraverso l'analisi annuale del flusso finanziario (business plan) con estrazione perlomeno del principale indice finanziario (VAN = Valore Attuale Netto) al netto ed al lordo del contributo di cui al presente bando.

Nell'analisi annuale del flusso deve essere computato anche il costo dell'energia elettrica consumata dall'impianto.

Per la formula di calcolo del VAN il riferimento è il seguente:

$$VAN = \sum_{i=1}^n \frac{\text{Valori}}{(1+r)^i}$$

$$VAN = - \text{Valore investimento} + \left(\frac{\text{Ric. + Perd. 1}}{(1+r)^1} + \frac{\text{Ric. + Perd. 2}}{(1+r)^2} + \frac{\text{Ric. + Perd. 3}}{(1+r)^3} + \dots \right)$$

Valore investimento = importo dell'investimento iniziale

Ric. = ricavi alla fine dell'anno considerato

Perd. = spese alla fine dell'anno considerato

r = tasso di attualizzazione

Nel caso di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse dovrà essere considerato obbligatoriamente una durata media dell'investimento pari a 15 anni, viceversa per gli impianti fotovoltaici deve essere considerata una durata media dell'investimento pari a 20 anni. Tale valore è assunto in relazione alla vita media degli impianti di cui al presente bando.

Quale orientamento per la scelta del saggio di attualizzazione da utilizzare si consideri quello praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti (tasso fisso) per investimenti di pari durata nel periodo considerato.

In caso di cogenerazione il valore dei certificati verdi dovrà essere conteggiato nel business plan.

L'elaborato tecnico dovrà essere firmato da un tecnico abilitato nelle materie economico e economico-aziendali.

SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI DI COMBUSTIONE DIRETTA DELLA BIOMASSA DI COMBUSTIONE DEL BIOGAS E DEL SYNGAS

Impianti di produzione di energia

Ai fini dei requisiti tecnici e costruttivi degli impianti il riferimento è il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

Il rendimento energetico della caldaia ovvero del cogeneratore, desumibile dalla scheda tecnica rilasciata dalla ditta costruttrice, dovrà essere superiore all'85%.

Ai fini del calcolo della conversione energetica delle biomassa è necessario fare riferimento alla resa energetica del biocombustibile espressa in kWh per unità di misura (kg o m3) sulla sostanza secca (p.c.i. su s.s.).

SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI ALIMENTATI DA BIOGAS

Fatti salvi i requisiti e le limitazioni previste nel decreto legislativo n. 152/2006, ai fini della classificazione, dei requisiti, regole per la costruzione, l'offerta, l'ordinazione e il collaudo, il riferimento è alle norme ISO-UNI vigenti.

Ai fini del calcolo delle rese in biogas della biomassa avviata a fermentazione anaerobica, è necessario calcolare i metri cubi di biogas per unità di solido volatile (frazione della sostanza secca costituita da sostanza organica) in riferimento alla specifica biomassa.

CALCOLO INDICE DI SOSTENIBILITA' – EROEI

L'indice di sostenibilità EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia Ritorno Energetico sull'Investimento Energetico) è il risultato del rapporto tra la somma delle energie, espresso nell'unità di misura del Sistema Internazionale, che un impianto produrrà durante il suo esercizio (Energia Ricavata) e la sommatoria delle quantità energie che sono necessarie per costruire, esercire e poi smantellare l'impianto (Energia Investita o Energia Consumata).

Dal rapporto di queste grandezze energetiche –quindi tra output e input energetico- si ottiene un valore in grado di esprimere la quantità di energia spesa e ricavata dell'investimento. Un valore del rapporto superiore all'unità informa che l'investimento in esame genera una quantità di energia superiore a quella che è stata necessaria per realizzarlo e mantenerlo in esercizio; mentre un valore dell'indice inferiore o uguale all'unità manifesta un risultato negativo dell'investimento.

L'indice dovrà essere elaborato da un tecnico abilitato in materie ingegneristiche o equipollenti.

Il calcolo dell'indice EROEI ha lo scopo di mettere a confronto i contributi energetici provenienti da tutte le sorgenti inerenti con l'investimento specifico, a partire dalla sua costruzione sino alla demolizione e messa in pristino dell'area. Questo approccio è conosciuto anche come “analisi di ciclo di vita” (Life Cycle Analysis, LCA), il cui metodo di studio è puntualmente previsto nell'ambito dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO).

L'indice di sostenibilità è dato dal seguente rapporto:

$$EROEI = \frac{\sum_{1}^n E_{Ricavato}}{\sum_{1}^n E_{Investita}}$$

considerando dall'anno zero all'ennesima annualità (anno di demolizione e pristino ex ante dell'area) la:

$\sum E_{Ricavata}$ = sommatoria della quantità di energia generata dall'opera/impianto

$\sum E_{Investita}$ = sommatoria della quantità di energia che è necessaria per costruire, esercire e demolire/smantellare l'opera/impianto

Tra le **Energie Investite** (di seguito anche energia consumata) il metodo tiene conto dell'energia consumata per:

- la costruzione dell'impianto, compresi i trasporti;
- il funzionamento delle apparecchiature connesse all'impianto;
- la produzione e il trasporto delle biomasse;
- la demolizione dell'impianto.

Tra le **Energie Ricavate** si dovrà tener conto della sola energia effettivamente prodotta e utilizzata fuori dal “sistema”, ossia:

- dell'energia elettrica ceduta alla rete (al netto degli autoconsumi del “sistema”);
- dell'energia termica ceduta a utenze esterne all'impianto (al netto degli autoconsumi del “sistema”).

Il calcolo dell'indice EROEI parte da una minuziosa descrizione dell'impianto e delle sue componenti.

Considerando il caso specifico di un impianto per la produzione di energia (elettrica e/o calorica) alimentato dalla biomassa, si dovranno considerare altre sottofasi inerenti il calcolo dell'Energia Investita:

A) Costruzione dell'impianto:

- energia consumata per la produzione di materiali edili (mattoni, calcestruzzo, ecc);
- contenuto energetico di alcuni materiali utili alla costruzione (ad esempio acciaio, ferro);
- energia consumata per il trasporto dei materiali;
- energia consumata per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto (tempi di lavoro opere civili e macchinari impiegati);
- contenuto energetico dei materiali costituenti il cogeneratore e le apparecchiature.

B) Funzionamento delle apparecchiature:

- potenza assorbita per il funzionamento delle singole apparecchiature.

C) Produzione di biomasse:

- energia consumata per singolo intervento colturale (lavorazioni del terreno –aratura, erpicatura, concimazione, diserbo pre-emergenza, semina, rullatura, diserbo post-emergenza, concimazione, sarchiatura, diserbo-, difesa fitosanitaria, irrigazione, raccolta, trattamento –trinciatura-);
- contenuto energetico dei mezzi tecnici (concimi, trattamenti antiparassitari e diserbi);

D) Trasporto delle biomasse:

- energia consumata per il trasporto.

E) Demolizione impianto:

- energia consumata per i lavori di demolizione necessari alla realizzazione dell'impianto (tempi di lavoro opere civili e macchinari/attrezzature impiegati);
- energia consumata per il trasporto e lo stoccaggio dei materiali di risulta;
- energia consumata per il recupero allo stato ex-ante dell'area.

I riferimenti energetici per ciascuna fase e sottofase dovranno essere supportati da dati bibliografici ufficiali ovvero da schede tecniche dei materiali e apparecchiature utilizzate. La relazione tecnica del calcolo dell'indice di sostenibilità dovrà essere sottoscritta da tecnico abilitato nelle materie ingegneristiche o equipollenti.

Per il calcolo dell'energia consumata inerente la produzione di materiali edili un possibile riferimento sono i contenuti energetici di ciascun materiale. Tale valore medio è desumibile dalla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - Environmental Product Declaration). La EPD è sviluppata in applicazione della norma UNI ISO 14025:2006 (Etichetta Ecologica di Tipo III) e rappresenta uno strumento per comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi. Le prestazioni ambientali dei prodotti/servizi riportate nella EPD devono basarsi sull'analisi del ciclo di vita mediante utilizzo del Life Cycle Assessment (LCA) in accordo con le norme della serie ISO 14040, fondamento metodologico da cui scaturisce l'oggettività delle informazioni fornite.

$$EC_{me} = Q.tà_{me} * CE_{me} \quad 2$$

con EC_{me} = Energia Consumata produzione materiali edili
 CE_{me} = Contenuto Energetico materiali di costruzione

Per il calcestruzzo, ad esempio, alcune ditte produttrici riportano un ammontare delle risorse energetiche consumate pari a 1.900 MJ/mc. Per l'acciaio, alcuni riferimenti scientifici, riportano un valore medio, calcolato secondo la metodologia EPD, pari a 9.000 MJ/tonn. Per ciascun prodotto –e servizio- la metodologia EPD calcola le risorse energetiche consumate per la sua produzione e, quindi in altre parole, il suo contenuto energetico. Dal prodotto del Contenuto energetico per la quantità impiegata nella costruzione si ottiene il valore dell'Energia Consumata a impianto pronto per il collaudo.

Per il calcolo dell'energia consumata per il trasporto dei materiali edili è utile conoscere il potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato per il trasporto. Ad esempio il p.c.i. del gasolio per autotrazione risulta pari a 36,12 MJ/litro.

$$EC_{tmc} = [(Q.tà_{mc} / CU) * Km percorsi] / [Cm_{mt} * p.c.i. gasolio] \quad 3$$

con EC tmc = Energia Consumata per il trasporto dei materiali di costruzione
 Q.tà mc = peso del materiale trasportato
 CU = carico netto per mezzo di trasporto
 Km percorsi = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio dei materiali al luogo di realizzazione dell'investimento
 Cm mt = consumo medio dei mezzi trasporto

Per il calcolo dell'energia consumata per l'esecuzione dei lavori edili si devono stimare numero macchine e attrezzature, potenze assorbite attrezzature dalle medesime e durata dei lavori.

$$EC_{ma} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * 8 \text{ h} * DL * 1.000 \quad 4$$

con EC ma = Energia Consumata della singola macchina e attrezzatura nell'arco di durata dei lavori di costruzione
 kJ/s * 3.600 s/h = potenza assorbita della macchina operatrice (normalmente in kWh) e sua conversione in Joule, per un'ora di esercizio
 8 h = durata giornata lavorativa
 DL = n. giorni durata lavori
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

Il tutto considerato che, per il SI, il kWh è uguale a 3.600.000 J (3.600 kJ) ne consegue che per ciascun secondo di esercizio dell'attrezzatura/macchina la potenza è uguale a:

$$1 \text{ kWh} = 3.600 \text{ kJ} = 1 \text{ kJ/sec}$$

essendo un'ora composta da 3.600 secondi.

Per il calcolo di tale energia investita in fase di costruzione non si è tenuto conto di altri materiali impiegati durante i lavori (plastiche, guaine, armature di legno, ecc) in quanto, la medesima, rappresenta una quantità energetica irrilevante.

Per il calcolo del contenuto energetico degli impianti (cogeneratore, infrastrutture elettriche e per il trasporto del calore) può essere fatto un discorso analogo per il calcolo, già visto, dell'energia consumata per la produzione di materiali edili e per la loro posa.

Con riferimento all'EPD dello specifico impianto ovvero alle risorse energetiche necessarie per costruirlo (esempio acciaio) è possibile quantificare l'energia consumata. In mancanza del primo dato, l'energia consumata, ad esempio, per il cogeneratore è data dal seguente prodotto:

$$EC_{imp} = Q.tà_{mc} * CE_{mc} \quad 5$$

con EC imp = Energia Consumata dall'impianto/infrastrutture
 Q.tà mc = quantità del materiale costituente l'impianto/infrastrutture
 CE mc = Contenuto Energetico dello specifico materiale costituente l'impianto/infrastrutture

Per i lavori di posa del cogeneratore e delle altre eventuali infrastrutture, il metodo di calcolo è quello riportato alla formula n. 4.

Per il calcolo dell'energia consumata per il funzionamento delle attrezzature si dovrà seguire un ragionamento analogo fatto per il calcolo dell'Energia Consumata delle macchine operatrici e attrezzature necessarie per la preparazione dell'area e la costruzione delle opere. Si tratta di macchine operatrici e attrezzature necessarie per la lavorazione, trattamento e trasporto all'interno dell'area dell'impianto della biomassa utile ad alimentare l'impianto (trituratrici, trattrici, pale meccaniche, tramogge, pompe, ecc)

$$EC_{att} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000$$

con EC att = Energia Consumata per l'uso delle attrezzature nell'anno
 kJ/s = potenza assorbita dalla singola attrezzatura e sua conversione in J
 (considerando l'equivalenza di 1 kWh = 3.600 kWs = 1 Js)
 h = ore di esercizio giornaliere
 g = giorni di esercizio all'anno
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

Calcolata l'energia meccanica necessaria per unità di tempo (l'anno) si ottiene facilmente il dispendio energetico il funzionamento delle attrezzature nell'arco di vita dell'impianto:

$$EC_{ATT} = \sum_{1}^n EC_{att} \quad 6$$

con EC ATT = energia consumata totale per il funzionamento delle attrezzature nell'arco di vita dell'impianto (ennesimo anno)

Per il calcolo dell'energia consumata per la produzione delle biomasse è necessario partire dall'elenco di operazioni colturali necessarie la coltivazione di ciascuna biomassa utile ad alimentare l'impianto, dalla potenza assorbita della macchine operatrici per eseguire le medesime operazioni, dal calcolo dei tempi di lavoro rapportati all'unità di superficie, per singola coltura. Da questi dati di partenza, la formula di calcolo è la seguente:

$$EC_{ccu} = kJ/s * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000 \quad 7.1$$

con EC ccu = Energia Consumata per singola cura colturale nell'arco dell'anno per unità di superficie (ettaro)
 kJ/s = potenza assorbita dalla singola macchina per la "ennesima" lavorazione colturale e sua conversione in J
 h = ore macchina per unità di superficie
 g = giorni di lavoro all'anno
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

Per il calcolo dell'energia consumata per l'eventuale irrigazione di soccorso il metodo può essere mutuato calcolando le ore di esercizio della macchina o attrezzatura necessaria alla distribuzione dell'acqua. Quindi:

$$EC_{irr} = kJ/s * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000 \quad 7.2$$

Per il calcolo dell'energia consumata per concimi, antiparassitari e diserbi è necessario computare due variabili energetiche:

- contenuto energetico dei singoli mezzi tecnici usati in agricoltura (CE cad);
- la spesa energetica per il loro impiego.

Il primo dato è desumibile dalla bibliografia di settore. Ad esempio (Soltner, 1995 -Les grandes productions végétales. Sciences et techniques agricoles, Sainte-Gemmes-sur-Loire) possiamo dire che per la produzione di 1 Kg di azoto sono necessarie 18.500 kcal ad ettaro, pari a 77.330 kJ. In media il contenuto energetico di tutti i mezzi chimici utilizzati per la coltivazione delle biomasse varia, mediamente a seconda delle tecniche colturali adottate tra i 10.000-15.000 MJ/ettaro/anno². Tale contenuto energetico risulta pari a 280 litri di gasolio per la sola concimazione azotata³, mentre inferiore è per gli altri tipi di apporti chimici⁴. Tali valori, comunque, possono essere individuati, prodotto per prodotto, dalla scheda EPD specifica.

² Devenuto L – Ragazzoni A., "Terra e Vita", n. 30 , tabella n. 2, pagg. 23-24

³ La produzione di un kg di azoto equivale al valore energetico di 2,15 lt di gasolio (18500 kcal = 77,4 MJ). Considerando una concimazione pari a 120-140 unità di azoto/ettaro/annue si ottiene un equivalente di gasolio pari a 260-300 litri.

⁴ La produzione del fosforo e del potassio è più semplice poiché si basa sull'estrazione di materiali minerali. Per questo motivo, il fabbisogno di energia per ottenere i concimi minerali fosfo-potassici è inferiore, comprendendo solo le spese di estrazione, di raffinazione e di

La spesa energetica per il loro impiego è data dalla formula già utilizzata:

$$EC_{conc} = kJ/s * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000 \quad 7.3$$

con EC_{conc} = Energia Consumata per l'impiego delle macchine operatrici per le concimazione, difesa fitosanitaria e diserbi per unità di superficie
 kJ/s = potenza assorbita dalla singola attrezzatura e sua conversione in J
 (considerando l'equivalenza di 1 kWh = 3.600 kW s = 1 Js)
 h = ore di esercizio giornaliere
 g = giorni di esercizio
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

il cui valore, sommato al precedente, quantifica l'energia consumata per l'uso e la distribuzione (7.4) di concimi, antiparassitari e diserbi nell'anno e per ettaro.

$$EC_{conctot} = EC_{conc} + C_{ead} \quad 7.4$$

Con $EC_{conctot}$ = Energia Consumata totale per concimazioni, trattamenti antiparassitari e diserbi
 C_{ead} = Contenuto Energetico dei mezzi tecnici

Calcolata così l'energia meccanica necessaria per unità di superficie (ettaro) e per unità di tempo (anno) si ottiene facilmente il dispendio energetico per la coltivazione nell'arco di vita dell'impianto:

$$EC_{BIO} = [\sum_1^n EC_{ccu} + EC_{irr} + EC_{conctot}] * S.A.U. \quad 7.5$$

con EC_{BIO} = energia consumata totale per la coltivazione biomassa nell'arco di vita dell'impianto
 S.A.U. = superficie agricola utilizzata

Per il calcolo dell'energia consumata per il trasporto della biomassa, il riferimento è il medesimo utilizzato per il trasporto dei materiali di costruzione (potere calorifico inferiore del gasolio per autotrazione, pari a 36,12 MJ/litro).

$$EC_{tbio} = [(Q.tà_{bio} / CU) * Km_{perc.}] / [Cons. medio_{mt} * p.c.i. \text{ gasolio}]$$

con EC_{tbio} = Energia Consumata per il trasporto della biomassa per anno
 Q.tà_{bio} = quantità della biomassa
 CU = carico netto per mezzo di trasporto
 Km_{perc.} = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio della biomassa al luogo di alimentazione dell'impianto
 Cm_{mt} = consumo medio dei mezzi trasporto

La sommatoria dell'energia consumata per il trasporto per l'intero arco di vita dell'impianto è data da:

$$EC_{TRASPbio} = \sum_1^n EC_{tbio} \quad 8$$

Il calcolo dell'energia consumata per la demolizione delle opere nonché per il ripristino dell'area può seguire lo schema già proposto per il calcolo dell'esecuzione dei lavori edili (4), pertanto si ha:

$$EC_{mo} = kJ/s * 3.600 \text{ s/h} * 8 \text{ h} * DL * 1.000 \quad 9$$

con EC_{mo} = Energia Consumata dalla macchina operatrice e attrezzature nell'arco di durata dei lavori di demolizione

trasporto. Per produrre 1 kg di fosforo (espresso come P2O5) e di potassio (espresso come K2O) sono necessarie, rispettivamente, 3350 (14 MJ) e 2315 kcal (8,9 MJ), pari a 0.39 e 0.27 litri di gasolio

$\text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h}$ = potenza assorbita della macchina operatrice (normalmente in kWh) e sua conversione in Joule, per un'ora di esercizio

8 h = durata giornata lavorativa

DL = durata in giorni dei lavori di demolizione

1.000 = unità di conversione del J in MJ

Per il trasporto dei materiali di risulta vale la formula (3)

$$EC_{tmc} = [(Q.tà_{mc} / CU) * Km_{perc.}] / [Cm_{mt} * p.c.i. \text{ gasolio}] \quad 10$$

con EC_{tmc} = Energia Consumata per il trasporto dei materiali di costruzione

$Q.tà_{mc}$ = peso del materiale trasportato

CU = carico netto per mezzo di trasporto

$Km_{perc.}$ = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio dei materiali al luogo di realizzazione dell'investimento

Cm_{mt} = consumo medio dei mezzi trasporto

Per il calcolo dell'Energia Ricavata il riferimento numerico è ottenuto dal calcolo delle quantità di energia elettrica e calorica prodotte dall'impianto (riportata nella scheda tecnica del produttore del cogeneratore), immessa nella rete e al netto dei consumi interni del sistema.

Considerate tutte le grandezze in gioco, e riferite ad un'unità di misura (J) il calcolo dell'indice di sostenibilità è dato dal seguente rapporto:

$$\frac{\sum_{i=1}^n E_{\text{Ricavata}}}{\sum_{0}^n E_{\text{Investita}}} \quad 11$$

Dal primo anno all'anno n si considera il valore dell'energia non dissipata dal sistema. Dall'anno zero all'anno "n", anno di completo ripristino dell'area alla situazione ex-ante, si considera il valore dell'energia consumata per mettere in esercizio e esercire l'impianto. Il rapporto di questi due valori consente di calcolare l'indice EROEI.

L'investimento sarà ammissibile con un valore dell'EROEI superiore all'unità (energia ricavata superiore all'energia investita/consumata). Pertanto, per valori dell'EROEI inferiori o uguali all'unità, l'investimento proposto non sarà ammesso a finanziamento.